

IL TUO GRIDO FIGLIO DELL'UOMO

Il tuo grido Figlio dell'Uomo
Non ha più l'altezza libera del suono
Le tue lacrime Madre dell'Uomo
Non hanno più la giustizia divina del pianto
Il tuo velo Sposa dell'Uomo
Non celebra promesse all'altare del buio;

A Gaza piove polvere insanguinata
A Khan Yunis si combatte casa per casa
Al Varco di Rafah, collo dei continenti,
Serra la morte il guinzaglio della faida
A Bakhmut cadono i soldati come piccioni
A Soledar sventrano la terra innocente i cannoni
Ruotano gli occhi predatori dei satelliti
La città è un sepolcro di sale
Sulle case bianche non cade neve ma cenere;

Ho visto giovani donne scarrozzate sul retro
Dei furgoni, nudi sacchi di carne morta,
Corpi frustati dagli sputi adolescenti della rabbia
Ho visto culle vuote, sfregiate di sangue
Cucine in fiamme, letti di tombe e cantine carbonizzate
Sale l'urlo dei Kibbutz dietro la recinzione del deserto
Ho visto il mare e il cielo gettare bombe contro
Sfollati in fuga verso oasi di salvezza;

Dalla Crimea a Cirene, dal Mar d'Azov al Sahara
Corrono i venti atroci che non lasciano traccia
Straziano il suolo i cingolati della guerra
Ho costruito pietra su pietra
Il Castello delle Vittime
Perché Uomo vivi per uccidere?
Perché calpesti Nemico
La Tenda di Pace?
Perché non ti basta Dio?

Oro Petrolio Uranio
Morte invoca Morte
All'improvviso il Fratello non è più il Fratello
Bakhmut è la nuova Verdun
Bakhmut è la nuova Verdun
Kherson e Zaporizia non avranno la Tregua di Natale

A Mariupol laverò i miei piedi nel sangue degli Empi
I cechini sono bava di lumaca che si scioglie

Spezzerò nella bocca dei mercenari i denti
Romperò, Signore Urlante, le loro zanne di leoni
Ingoieranno rovi di belve i miei fantasmi bambini;

Ho visto l'urna della nave incendiare di luce l'abisso
Ho visto un bimbo galleggiare nel sonno delle onde
Come si chiama? Chi è sua madre?
È una lapide senza nome il Mare di Cartagine
Oro Petrolio Uranio
Morte invoca Morte
Perdonalo Dio poiché non sa ciò che vuole
Il Fratello che uccide il Fratello.